



SALUTE



INFORMAZIONI UTILI PER CONOSCERE E AFFRONTARE I RISCHI

Realizzato con il contributo scientifico dell'Osservatorio
per il mercato assicurativo del Centro Baffi Carefin
dell'**Università Bocconi**

Salute e benessere: per la famiglia
non chiediamo altro.

Per questo, quando vengono a mancare,
è importante conoscere come funziona
il sostegno pubblico e fino a che punto
può essere d'aiuto.

SOMMARIO

Il diritto alla salute in Italia	4
Invalidità permanente	5
Il sostegno dello Stato	6
Lavoratore: infortunio o malattia sul lavoro (INAIL)	7
Lavoratore: infortunio o malattia nel tempo libero (INPS o altre casse previdenziali)	8
Non lavoratore	10
Non autosufficienza	11
Cos'è la non autosufficienza	12
I costi e le tutele economiche	13
Le tutele assistenziali	14
Premorienza	16
Le tutele per i tuoi cari	17
Spese mediche	19
Sanità pubblica: nuove dinamiche sociali	20
Salute in cifre a cura di Truenumbers	23

Il diritto alla salute in Italia

"L'importante è la salute"

Abbiamo sentito tante volte questa frase, spesso in maniera scherzosa, come se fosse qualcosa di ovvio e scontato.

Ma è quando la salute viene a mancare, che questa espressione assume il suo significato più profondo.

Un infortunio o una malattia, soprattutto se gravi, possono mettere seriamente a rischio l'equilibrio di tutta la famiglia. E non solo da un punto di vista emotivo, ma anche perché possono impattare in maniera importante sul patrimonio e sulla capacità di lavorare.

Per questo lo Stato sostiene i propri cittadini offrendo:

- **assistenza sanitaria** per le cure, con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- **tutela economica** per gestire i casi più gravi, con assegni e pensioni.

Tuttavia l'invecchiamento della popolazione, abbinato a un'economia stagnante da molti anni, sta mettendo in difficoltà il **Welfare italiano**, che fa sempre più fatica a garantire tempestività nelle cure e sostegni economici sufficienti per vivere in situazioni sfortunate.

Gli italiani, da un lato stanno cambiando le proprie abitudini verso uno stile di vita più salutare, dall'altro, sempre più spesso, valutano di sostenere i costi in autonomia per curarsi, e per proteggere il proprio tenore di vita.

"La salute è qualcosa di intangibile per la quale la gente spende con riluttanza il minimo indispensabile per mantenerla. Ma per la quale spenderebbe fino all'ultimo centesimo per riconquistarla una volta perduta."

*Daniel Drake
pioniere medico americano e scrittore politico*

INVALIDITÀ PERMANENTE



IL SOSTEGNO
DELLO STATO



LAVORATORE:
INFORTUNIO
O MALATTIA
SUL LAVORO (INAIL)



LAVORATORE:
INFORTUNIO O MALATTIA
NEL TEMPO LIBERO
(INPS O ALTRE CASSE
PREVIDENZIALI)



NON LAVORATORE





Il sostegno dello Stato

L'art. 38 della Costituzione tutela i cittadini che dovessero trovarsi nella condizione di non poter più lavorare, e non avessero i mezzi per vivere dignitosamente, a causa della perdita o dell'impossibilità di trovare un posto di lavoro, di una malattia, un infortunio, o semplicemente per vecchiaia.

Un nobile fine che caratterizza il nostro Paese. Lo Stato infatti si impegna a provvedere alle esigenze dei cittadini nel caso di **invalidità permanente, ovvero la perdita definitiva della capacità lavorativa.**

Le conseguenze di questa situazione richiedono assistenza sanitaria, ma soprattutto un impegno economico cospicuo e prolungato nel tempo, con il rischio di compromettere il tenore di vita di tutta la famiglia.

Ma qual è l'aiuto concreto che lo Stato ci offre? Lo scenario è complesso, ma in generale i sostegni previsti variano a seconda che la persona **abbia o no un lavoro, alla gravità e alla correlazione tra infortunio o malattia e quel lavoro:**

Lavoratore

- 1. Infortunio o malattia sul lavoro (INAIL)
- 2. Infortunio o malattia nel tempo libero (INPS o altre casse previdenziali)

Non lavoratore

- 3. Infortunio o malattia in ogni situazione (INPS)



Lavoratore: infortunio o malattia sul lavoro (INAIL)

I lavoratori iscritti all'INAIL sono tutelati per i danni fisici ed economici derivanti da infortuni o malattie dovuti all'attività svolta. In questi casi, a seconda della gravità e a prescindere dall'anzianità contributiva, l'indennizzo viene erogato sotto forma di capitale o come rendita vitalizia.

Invalidità permanente
inferiore al 6%



Nessuna tutela economica

Invalidità permanente
dal 6% al 15%



Indennizzo complessivo da oltre 3.500 €
a oltre 39.000 € non soggetto a tassazione

Invalidità permanente
dal 16% al 100%



Contributo annuo (rendita)
da 1.200 € a 18.000 € a cui si aggiunge
un importo proporzionale alla retribuzione

Dati INAIL, 2018/2019

Ogni giorno vengono denunciati 1.750 infortuni sul lavoro, ma soltanto poco più di 900 vengono indennizzati¹

Caso particolare: l'infortunio in itinere

I lavoratori iscritti all'INAIL sono tutelati anche durante **il normale tragitto per raggiungere il luogo di lavoro**. Sono comprese le deviazioni di percorso effettuate per motivi di particolare necessità (per accompagnare i figli a scuola, prestare soccorso o per un guasto meccanico). L'uso del mezzo privato, come l'automobile o lo scooter, è consentito solo se ricorrono alcune condizioni, quando ad esempio l'uso dei mezzi pubblici non è compatibile con l'orario di lavoro, oppure i tempi di percorrenza sono troppo lunghi rispetto al normale tragitto. Se il mezzo privato è fornito dal datore di lavoro, o si decide di optare per la bicicletta, non ci sono limitazioni.

1 Dati INAIL, 2018/2019



Lavoratore: infortunio o malattia nel tempo libero (INPS o altre casse previdenziali)

In questi casi, anche se gli avvenimenti sono indipendenti dal lavoro che svolgiamo, le tutele previste sono legate alla gravità dell'invalidità, alla categoria lavorativa a cui apparteniamo e all'anzianità contributiva.

Invalidità permanente

con perdita della capacità lavorativa inferiore a 2/3



Nessuna tutela economica

Invalidità permanente

con perdita della capacità lavorativa superiore a 2/3



Assegno di invalidità

Invalidità permanente

con perdita totale della capacità lavorativa



Pensione di inabilità

Dati INPS, 2019



Assegno di invalidità e pensione di inabilità: qualche esempio¹

Lavoratore dipendente				
Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Assegno mensile lordo in caso di invalidità	Pensione di inabilità lorda mensile
30	1.840 € lordo annuo 24.000 €	5	150 € meno del 10% del reddito	900 € circa il 50% del reddito
40	3.080 € lordo annuo 40.000 €	15	700 € circa il 23% del reddito	1.520 € circa il 50% del reddito
50	3.460 € lordo annuo 45.000 €	25	1.360 € circa il 40% del reddito	1.800 € circa il 50% del reddito

Lavoratore autonomo				
Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Assegno mensile lordo in caso di invalidità	Pensione di inabilità lorda mensile
30	1.840 € lordo annuo 24.000 €	5	110 € circa il 6% del reddito	660 € circa il 36% del reddito
40	3.080 € lordo annuo 40.000 €	15	450 € circa il 15% del reddito	1.060 € circa il 35% del reddito
50	3.460 € lordo annuo 45.000 €	25	900 € circa il 27% del reddito	1.210 € circa il 36% del reddito



Le simulazioni, calcolate su 13 mensilità anche per i lavoratori autonomi (per uniformità di calcolo), evidenziano quanto possa diventare precario l'equilibrio economico di una famiglia colpita da una grave invalidità. **L'importo dei sostegni economici statali arriva a coprire a stento la metà del reddito e solamente in caso di inabilità totale**, con importanti differenze tra lavoratori autonomi e dipendenti.

¹ Stime a cura di Finextra in base alla normativa del 2019



Non lavoratore

Qualsiasi persona che abbia perso almeno un terzo della capacità lavorativa può chiedere il riconoscimento dello stato di invalidità civile. **Le tutele economiche, come l'assegno di invalidità civile, spettano solo dopo il 74% di invalidità.** Si tratta di una prestazione assistenziale, erogata dall'INPS, indipendentemente dal fatto di aver maturato contributi lavorativi.

Invalidità permanente
inferiore al 33%



Nessuna prestazione

Invalidità permanente
dal 33 al 73%



Dal 33% al 73%: presidi/ausili sanitari e agevolazioni fiscali

Dal 46%: iscrizione nelle liste dei Centri per l'Impiego per l'assunzione agevolata

Dal 66%: esenzione dal ticket sanitario

Invalidità permanente
dal 74% al 99%



Assegno lordo mensile di 286,81 € per chi percepisce un reddito massimo di 4.926,35 € all'anno

Invalidità permanente
al 100%



Assegno lordo mensile di 286,81 € per chi percepisce un reddito massimo di 16.982,49 €

Dati INPS, 2020



Il sostegno pubblico, pur offrendo prestazioni mediche gratuite e agevolazioni fiscali, garantisce un **supporto economico molto limitato che difficilmente potrebbe essere sufficiente a far fronte alle necessità quotidiane** di chi è colpito da una grave invalidità.

NON AUTOSUFFICIENZA



CHE COS'È LA
NON AUTOSUFFICIENZA



I COSTI E LE TUTELE
ECONOMICHE



LE TUTELE
ASSISTENZIALI





Cos'è la non autosufficienza

L'Italia è uno dei Paesi con la più alta longevità della popolazione, è addirittura leader in Europa per il numero di ultracentenari¹.

Ma se da un lato l'allungamento dell'aspettativa di vita ci conforta, dall'altro non sappiamo in che condizioni di salute affronteremo questi anni.

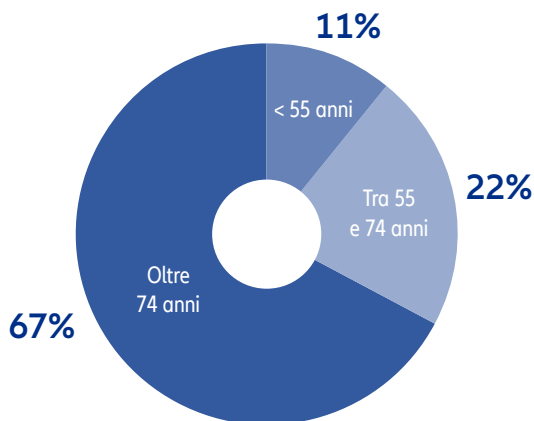
Il rischio di non essere più autosufficienti aumenta in vecchiaia, ma può verificarsi in qualsiasi momento per una malattia o un infortunio improvvisi.

Infatti, in Italia ci sono oltre 3 milioni di persone in questa situazione², distribuiti in ogni fascia di età.

In ogni caso, l'impatto sulla famiglia è sempre molto forte sia dal punto di vista emotivo che organizzativo ed economico.

Questo perché chi non è autosufficiente ha bisogno di **supporto 24 ore su 24**.

Se si considera che la spesa media per l'assistenza è di circa **2.000 euro al mese**, la famiglia di una persona che rimane non autosufficiente a 65 anni, con un'aspettativa di vita di circa 15 anni³, dovrebbe affrontare una **spesa complessiva di circa 360.000 euro**. Questa cifra diventa ancora più difficile da sostenere, se si considera che circa il 30% delle persone con più di 65 anni vive da solo⁴.



La non autosufficienza è l'incapacità di compiere in autonomia i fondamentali gesti quotidiani, come nutrirsi, lavarsi, vestirsi, andare a letto o muoversi

¹ ISTAT, 2019

² Elaborazione su dati ISTAT 2018. **INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON LIMITAZIONI FUNZIONALI, INVALIDITÀ O CRONICITÀ GRAVI** – ISTAT luglio 2015. Dati all'ultimo aggiornamento disponibile ISTAT. La classe «Meno di 55» comprende la popolazione tra 15 e 54 anni di età.

³ Elaborazione su studio 2016 General Reinsurance AG: **GenRe INSURANCE ISSUES APRIL 2016 - Insurance Issues Life/Health, February 2016** Massima aspettativa di vita in caso di non autosufficienza, per classi di età.

⁴ ISTAT, 2018



I costi e le tutele economiche

La condizione di non autosufficienza richiede assistenza continua per visite mediche, prelievi, fisioterapia, riabilitazione, ma anche solo per muoversi, nutrirsi, lavarsi e prendersi cura di sé. Vediamo insieme a chi ci si può affidare per non gravare sulle famiglie.

	Offerta e limiti	Costi
Assistenza domiciliare pubblica	La disponibilità dei servizi dipende dalla regione e dal comune di residenza, i tempi di attesa possono essere lunghi, non è assicurata continuità delle prestazioni ed è a carico dei familiari la gestione quotidiana della persona non autosufficiente.	Nessun costo
Assistenza domiciliare privata (badante)	Offre principalmente servizi di assistenza base alla persona (igiene personale, preparazione dei pasti...), solo il 3% delle badanti è qualificato per offrire anche servizi medico/infermieristici ¹ .	1.500 € al mese + alloggio²
Assistenza in struttura convenzionata o accreditata (RSA)	Offre tutti i servizi necessari, ma la disponibilità dipende dalla regione e dal comune di residenza, inoltre, può avere tempi di attesa lunghi.	1.500 € al mese³
Assistenza in struttura specializzata privata	Offre tutti i servizi necessari.	4.000 € al mese⁴

Più di mezzo milione di famiglie italiane ha dovuto utilizzare i propri risparmi per sostenere i costi della non autosufficienza arrivando, nei casi peggiori, a vendere la casa o a indebitarsi⁵

Il principale sostegno offerto dallo Stato: indennità di accompagnamento (importi 2020)

Lavoratori ▶ **545 € al mese**

Non lavoratori ▶ **520,29 € al mese**

Inoltre, ogni Regione o Ente locale può prevedere tutele economiche aggiuntive diverse.

¹ Il valore del lavoro domestico - il ruolo economico e sociale delle famiglie datori di lavoro "Dossier3: l'impatto socio economico del lavoro domestico sulla famiglia" - Domina (Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico) - 2017

² CCNL «Lavoro domestico» - anno 2018: la retribuzione minima di una badante livello B Super con assistenza notturna ammonta a 1.381,30 €/mese escluso vitto e alloggio e la tredicesima.

³ Stima della quota alberghiera a carico del paziente, ipotizzando un costo complessivo pari a 3.000 €/mese.

⁴ Stima costo di una struttura privata specializzata nella gestione di pazienti non autosufficienti.

⁵ Ricerca Censis



Le tutele assistenziali

Oltre alla tutela economica, lo Stato prevede alcune forme di tutela assistenziale. La qualità e la disponibilità dei servizi dipende però dalle singole regioni.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)

Organizzato dai Comuni e Asl, prevede la visita a domicilio di personale sanitario (medico generale, specialista, infermiere, assistente sociale, etc.) secondo quanto previsto per il singolo paziente da una commissione medica.

Servizio SAD (Servizi di Assistenza Domiciliare)

Organizzato dal Comune, ha l'obiettivo di aiutare la persona nelle attività quotidiane (pulizia degli ambienti, lavaggio dei capi, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni).

ASSISTENZA RESIDENZIALE

Ricovero in una RSA convenzionata (Residenza Sanitaria Assistenziale)

Le Residenze Sanitarie Assistenziali sono strutture non ospedaliere che ospitano persone non autosufficienti che non possono essere accudite in casa perché necessitano anche di un'assistenza di tipo sanitario.

Le **RSA** possono essere pubbliche o private, accreditate e non, con il SSN tramite la Regione. Il ricovero nelle RSA accreditate con l'ASL prevede che una parte del costo (tipicamente circa il 50%) sia a carico del SSN, mentre la parte restante sia sostenuta dal paziente.

La legge 104/92 è una misura di ulteriore tutela a sostegno delle persone che si trovano in condizioni di disabilità. Un'apposita commissione medica valuta ogni situazione singolarmente. Sono previste agevolazioni non monetarie, come i permessi retribuiti, per la persona che assiste un familiare disabile, detrazioni d'imposta per l'acquisto di attrezzature o l'abbattimento di barriere architettoniche, IVA agevolata per l'acquisto di veicoli ed esenzione dal pagamento del bollo auto.



PREMORIENZA



LE TUTELE PER I TUOI CARI





Le tutele per i tuoi cari

Tutto quello che ruota intorno a una famiglia ha come denominatore comune un progetto: che sia l'università per i figli, il sostegno economico per aiutarli a realizzare i loro sogni o semplicemente l'acquisto della propria casa, è sempre importante guardare lontano. Ma cosa accadrebbe ai nostri cari se non potessero più contare su di noi?

In caso di premorienza, lo Stato interviene con una rendita il cui ammontare dipende dal numero di anni di contribuzione previdenziale, dall'entità della stessa, e dal fatto che la persona sia venuta a mancare quando aveva già maturato il diritto di percepire la pensione.

Se la persona:

- **aveva solo pochi anni di contribuzione**, non lascerà nessuna rendita, ma gli eredi avranno diritto alla restituzione dei contributi versati
- **aveva raggiunto le soglie minime di anni di contribuzione**, lascerà ai familiari aventi diritto una rendita commisurata alla sua situazione contributiva. Si tratta della cosiddetta "Pensione Indiretta"¹

- **stava già percependo una pensione**, lascerà ai familiari aventi diritto una percentuale della stessa. Si tratta della cosiddetta "Pensione di Reversibilità"¹

In caso di decesso di un non lavoratore non ci sono tutele per la famiglia.



¹ L'importo della pensione dipende dal reddito e dal numero dei componenti del nucleo familiare.

Esempi di sostegno economico dell'INPS in caso di premorienza¹

Lavoratore dipendente

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Familiari beneficiari senza reddito	Pensione mensile lorda percepita dagli eredi
30	1.840 € lordo annuo 24.000 €	5	Coniuge + 1 figlio	120 € circa il 7% del reddito
40	3.080 € lordo annuo 40.000 €	15	Coniuge + 2 figli	700 € circa il 23% del reddito
50	3.460 € lordo annuo 45.000 €	25	Coniuge + 2 figli	1.360 € circa il 40% del reddito

Lavoratore autonomo

Età	Reddito lordo mensile	Anni di contributi	Familiari beneficiari senza reddito	Pensione mensile lorda percepita dagli eredi
30	1.840 € lordo annuo 24.000 €	5	Coniuge + 1 figlio	85 € circa il 5% del reddito
40	3.080 € lordo annuo 40.000 €	15	Coniuge + 2 figli	450 € circa il 15% del reddito
50	3.460 € lordo annuo 45.000 €	25	Coniuge + 2 figli	900 € circa il 27% del reddito



Le simulazioni evidenziano come in caso di decesso, soprattutto se avviene in età lontana dalla pensione, le tutele per gli eredi sono molto limitate, esponendoli a difficoltà economiche importanti. Infatti, nella maggior parte dei casi la pensione agli eredi **non raggiunge un terzo del reddito della persona scomparsa**.

¹ Stime a cura di Finextra in base alla normativa del 2019

SPESE MEDICHE



SANITÀ PUBBLICA:
NUOVE DINAMICHE SOCIALI





Sanità pubblica: nuove dinamiche sociali

Il nostro sistema sanitario è sempre stato considerato un'eccellenza nel panorama internazionale, per la capacità di dare risposte adeguate alle esigenze di tutta la popolazione.

Negli ultimi anni, però, sono emerse alcune criticità, come evidenziato da diverse ricerche.

Le lunghe liste d'attesa, che possono superare anche un anno e rappresentano la prima causa di rinuncia alle cure da parte dei pazienti (51,7%), sono il principale motivo di malcontento¹.

Ad esempio, **i tempi medi per un intervento cardiaco** possono arrivare fino a **129 giorni**, così suddivisi:

- Ecocardiogramma: 59 giorni²
- Visita sia cardiologica che chirurgia vascolare: 49 giorni³
- Intervento by-pass aortocoronarico: 21 giorni⁴

Ma non solo. La differenza di qualità dei servizi sanitari offerti dalle regioni, genera il cosiddetto fenomeno dei **migranti della salute**: ogni anno si registrano 750.000 ricoveri fuori dalla regione di appartenenza, per raggiungere poli ospedalieri specializzati, o per accedere in tempi più brevi alle prestazioni sanitarie, come visite ed esami specialistici⁵.

Di conseguenza, per garantirsi qualità e tempestività delle cure, i cittadini decidono sempre più spesso di affrontarne personalmente i costi.

Nel 2017 la spesa sanitaria privata ha raggiunto 40 miliardi di euro, con un aumento del 10% negli ultimi 5 anni⁶.

Quando devi affrontare un intervento chirurgico, la scelta della struttura dove curarti fa la differenza, come emerge dai dati dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Nazionali⁷

¹ 16° Rapporto annuale "Ospedali & Salute 2018"

² Rilevazione 2018 "Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi Sanitari Regionali"

³ Ricerca Censis

⁴ Elaborazione Quotidiano Sanità su dati SDO, 2017 (in classe di urgenza A)

⁵ Censis - Ricerca Migrare per curarsi, 2017

⁶ Eurostat, 2017

⁷ Programma Nazionale Esiti (www.pne.agenas.it)

Ricorrere alla sanità privata può costare caro

Vediamo insieme qualche esempio di quanto può costare un intervento quando, considerati i tempi di attesa del SSN, si decida di rivolgersi a una struttura privata.

Intervento chirurgico per la rimozione dei calcoli alla cistifellea

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	400 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	5.500 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	200 €
Totale	6.100 €

Intervento cardiaco (coronaropatia grave) che necessita dell'applicazione di un by-pass

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	600 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	18.000 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	500 €
Totale	19.100 €

¹ Fonte: Allianz

Intervento chirurgico alla prostata

Prestazioni	Spese stimate ¹
Spese pre-ricovero (es. visite medico specialistiche e accertamenti diagnostici)	400 €
Spese di ricovero e intervento chirurgico	35.000 €
Spese post-ricovero (es. visite di controllo)	500 €
Totale	35.900 €

¹ Fonte: Allianz

Salute in cifre



Truenumbers.it è l'unica testata di datajournalism in Italia. Ricerca, raccoglie ed elabora numeri e statistiche per raccontare, spiegare, capire che cosa c'è dietro le notizie.
Scopri i dati e le informazioni raccolte per Allianz sul tema della salute.

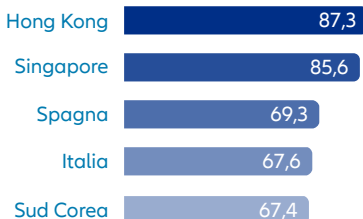
TRUENUMBERS.it

Lo sapevi che...



LA NOSTRA SANITÀ È TRA LE MIGLIORI

I primi cinque sistemi sanitari del mondo per indice d'efficienza



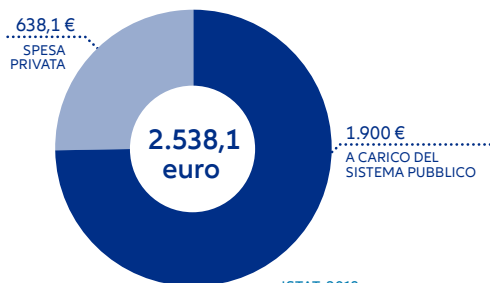
BLOOMBERG, 2018



IL COSTO DELLA SALUTE

Il costo medio complessivo della sanità supera i 2.500 € per ogni persona, oggi prevalentemente a carico del Sistema Pubblico.

La spesa annua per la salute



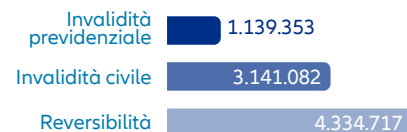
ISTAT, 2018



I DIRITTI IN CASO DI INVALIDITÀ E PREMORIENZA

C'è un sostegno pensionistico per chi non può più lavorare o perde un congiunto.

Numero delle pensioni



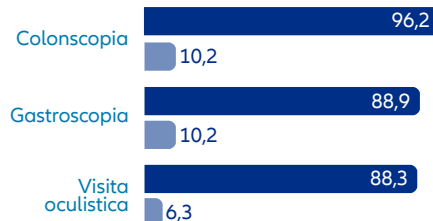
INPS, 2019



QUANTO DURA UNA FILA

Troppo lunghi i tempi di attesa nel pubblico. Anche per patologie gravi.

Quanto bisogna aspettare (in giorni)



● Pubblico ● Privato solventi

CREA, OSSERVATORIO SANITÀ TOR VERGATA, 2017

QUANTO TI AIUTA LO STATO

Importo medio lordo mensile
delle pensioni
a invalidi e superstiti.



INPS, 2019

UN SECOLO DI VITA

Quanti sono
i centenari in Italia

14.456

INPS, 2019

FARSI AIUTARE COSTA

Una persona
non autosufficiente
ha bisogno di
supporto continuo.

Costo medio lordo
mensile di una badante

1.495 €

ASSISTERE.NET, 2020

Quante sono colf e
badanti attive in Italia

859.233

INPS, 2019

SI VIVE DI PIÙ, MA SI VIVE PEGGIO

Quanti sono gli anziani
non autosufficienti in Italia

2,5 MILIONI

UECOOP, 2018

I rischi non si possono evitare del tutto ma le conseguenze di un imprevisto si possono limitare

Affrontare con tempestività un problema di salute, aumentando le probabilità di guarigione, o garantire ai propri cari una vita decorosa anche in caso di invalidità o non autosufficienza, sono obiettivi importanti a cui pensare.

Di fronte a questi scenari, **puoi decidere di assumerti il rischio** di sostenere da solo i costi delle cure da affrontare o le conseguenze di una grave malattia o infortunio, **oppure scegliere di assicurarti.**

Soluzioni Allianz per la salute

Adesso che hai imparato a conoscere i rischi legati alla tua salute, puoi affidarti alle nostre soluzioni per avere ogni giorno una protezione eccellente con la massima trasparenza. Dimentica le brutte sorprese, perché Allianz mantiene sempre le promesse.

AVVERTENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le nostre agenzie e sul sito allianz.it

Chiedi una consulenza al tuo Agente Allianz,
scoprirai quanto sia semplice mettere
al sicuro la tua vita.

Allianz S.p.A.
Sede Legale Piazza Tre Torri, 3 - 20145 Milano
Telefono +39 02 7216.1 - Fax +39 02 2216.5000
C.F. e Registro Imprese di Milano n. 05032630963
Rappresentante del Gruppo IVA Allianz
con P.IVA n. 01333250320
Capitale Sociale euro 403.000.000 i.v.
Albo Imprese di Assicurazione n. 1.00152
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Allianz
Albo Gruppi Assicurativi n. 018
Società con unico socio soggetta alla
direzione e coordinamento di
Allianz SE – Monaco